

PROGETTO VALUE - EnVironmental And cuLTuralhEritage development Italia e Croazia insieme per la valorizzazione del turismo legato ai siti archeologici in ottica distrettuale transfrontaliera

Un nuovo modello di sviluppo turistico basato sull'integrazione tra filiera culturale, scientifica e produttiva, con la creazione di un distretto transfrontaliero che ne possa rafforzare la visibilità a livello internazionale. Azioni di valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale, soluzioni e prodotti turistici innovativi: tutto questo è racchiuso nel progetto VALUE, acronimo di EnVironmental And cuLTuralhEritage development. Obiettivi ambiziosi che i partner hanno potuto realizzare anche grazie alla dotazione finanziaria a disposizione del progetto pari complessivamente a 3.251.055,00 Euro.

Partito nel 2019 e finanziato dal programma CBC Italia-Croazia INTERREG V A 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, il progetto vede la partecipazione di Comune di Comacchio, in qualità di capofila, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Parco Delta del Po Veneto e DELTA 2000 Agenzia di sviluppo del Delta emiliano-romagnolo per l'Italia, mentre per la Croazia sono coinvolte le città di Kaštela, Korčula e Cres. Prolungato di un anno a causa del protrarsi della situazione pandemica, il progetto giungerà a termine nel giugno 2022.

Sono stati sette, tra Italia e Croazia, i siti culturali e archeologici protagonisti delle azioni pilota del progetto. Ma andiamo a vederli nel dettaglio.



La **prima azione pilota ha permesso la ricostruzione, nel suggestivo scenario naturalistico di Stazione Foce, nelle Valli di Comacchio, di uno spaccato dell'antica Spina.** Un vero e proprio museo archeologico open air, grazie al quale ora è possibile passeggiare tra due grandi abitazioni, in scala reale, interamente realizzate in legno e canne palustri, edificate seguendo gli

indizi offerti dalle indagini archeologiche, mostrando così quello che nell'antica città giace oggi sepolto sotto 4 metri di terra e di storia. Il paesaggio che si apprezza visitando le Valli di Comacchio, si avvicina molto all'ambiente che 2500 anni fa un greco o un etrusco potevano ammirare visitando il grande emporio Spinetico. Inoltre, l'attrattiva delle Valli, con un pubblico annuale che si aggira attorno alle 35.000 presenze, potrà fungere da attrattore per il Museo Delta Antico, nell'ottica di circolarità del turismo prevista dal progetto.



Un secondo intervento ha invece riguardato la **ricomposizione e digitalizzazione di parte dell'archivio storico dell'Abbazia di Pomposa a Codigoro (Fe).** Oltre 500 documenti, tutti di grande valore storico e legati alla storia dell'Abbazia di Pomposa, hanno trovato nuova vita. Manoscritti e pergamene, che si trovano conservati presso fondi e bibliote-

che di istituzioni pubbliche e private, sia in Italia sia all'estero, sono stati inseriti in un unico archivio digitale, sulla base di una piattaforma open-source. La pubblicazione online dei documenti archivistici, bibliografici e museali, è articolata in quattro sezioni: Storia e Ambiente, Archivio, Arte e Architettura, Archeologia. Ogni documento è stato scansionato e per ciascuno di essi è stata redatta una scheda di carattere storico e scientifico. Un patrimonio dal valore inestimabile che ora è liberamente accessibile a studiosi, curiosi e appassionati.

Il progetto VALUE ha contribuito alla realizzazione di tante altre interessanti iniziative. In questi anni sono stati realizzati, tra Italia e Croazia, ben sette laboratori archeologici connessi ai progetti pilota e tre percorsi culturali transfrontalieri. Nel **luglio 2020** è stato istituito un centro di eccellenza scientifico transfrontaliero, che ha come obiettivo la supervisione e la promozione delle attività scientifico-culturali realizzate nei diversi distretti.

A **febbraio 2021** è partita un'edizione speciale, co-finanziata dal Progetto VALUE, del Master universitario di II livello in Cultural Management (MuSeC) dell'Università degli Studi di Ferrara.

Trasferendoci nell'area veneta del Parco Delta del Po, arriviamo a **San Basilio di Ariano Polesine (Rovigo)**, dove si trova un'area archeologica che conserva tracce di un grande edificio di età romana e di un complesso architettonico paleocristiano comprendente una chiesa, il battistero a pianta ottagonale e un piccolo sepolcreto con tombe alla cappuccina. Qui sono stati realizzati lavori di manutenzione alla struttura di copertura

dell'area, al fine di assicurare un'adeguata protezione dagli agenti atmosferici. Per migliorare la fruizione del sito, sono inoltre stati eseguiti lavori di sistemazione e messa in sicurezza della recinzione, dei camminamenti e dell'area archeologica più in generale.



Poco lontano da San Basilio si trova **Adria, sede dell'ultimo intervento pilota in territorio italiano.** Qui, oltre ad aver effettuato una serie di carotaggi utili a comprendere meglio i limiti e le caratteristiche dell'antica Adria, con particolare riferimento alle fasi insediative preromane, presso il giardino del Museo Archeologico Nazionale cittadino, sono state ricostruite quattro strut-

ture ludico-didattiche, integrate da supporti illustrativi basati su altrettanti focal-point: una nave romana, un teatro romano, il percorso del fromboliere e la celeberrima "Tomba della biga" visibile in originale durante la visita al Museo.



Passando il confine, la **prima tappa croata del progetto è l'Isola di Cres.** La municipalità ha restaurato una rete di sentieri storici situata nella parte settentrionale dell'isola, ripristinandoli, segnalandoli e dotandoli di contenuti tematici. Il percorso principale della rete (in direzione nord-sud) è parte del percorso a lunga percorrenza "Via Apsyrtides", che attraversa l'isola estendendosi fino a sud dell'isola di Ilovik. Questi percorsi storici collegano siti di grande importanza per l'identità dell'i-

sola: insediamenti con un ricco patrimonio storico e culturale, siti archeologici e siti di eccezionale importanza naturale. Tutti i luoghi sono descritti su 41 pannelli informativi posizionati lungo il percorso, mentre maggiori informazioni potranno essere trovate su un sito web dedicato.



La **seconda tappa croata è la città di Kaštela, dove raggiungiamo la località archeologica di Ostrog, sul colle Balavan,** nel mezzo del colle Kozjak sopra Kaštel Lukšić, a circa 250 metri sul livello del mare. Si tratta di un sito di particolare interesse archeologico, dove sono stati ritrovati i resti della fortezza dell'antica famiglia nobile dei Didić. Sono stati inoltre scoperti resti di una cinta muraria, che testimonia la difficile lotta per

l'autonomia e l'indipendenza con le autorità di Trogir e Spalato. Grazie al progetto, è stato svolto un importante lavoro di manutenzione alla via di accesso al sito e sono stati ricostruiti i resti della cinta muraria, il tutto con l'obiettivo di migliorare la fruizione dell'area da parte dei turisti.



Proseguendo verso sud, raggiungiamo l'ultima tappa croata: è l'Isola di **Korčula, dove è stato realizzato un progetto pilota per i lavori di costruzione della "Casa di Marco Polo".** Il Comune, utilizzando anche fondi propri e fondi forniti dal Ministero della Cultura e dal Ministero del Turismo, ha ristrutturato gli interni, con una nuova esposizione e una mostra digitale. Il tutto finalizzato all'apertura, nell'estate 2022,

del Centro di Interpretazione Marco Polo. Sono stati inoltre organizzati laboratori archeologici e poste le basi per futuri progetti di turismo archeologico. Un contributo fondamentale quindi alla promozione dell'intera offerta turistica dell'isola e alla crescita dell'economia legata a questo settore.

